

Università	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI
Classe	LM-94 R - Traduzione specialistica e interpretariato
Nome del corso in italiano	Traduzione, interpretariato e comunicazione digitale <i>modifica di: Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza (1377274.)</i>
Nome del corso in inglese	Translation, interpreting and digital communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	360^2025
Data di approvazione della struttura didattica	11/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2008 - 25/10/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iulm.it/it/offerta-formativa/corsi-di-lauree-magistrali/traduzione-interpretariato-comunicazione-digitale/traduzione-interpretariato-comunicazione-digitale
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	INTERPRET.TRADUZ.
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-94 R Traduzione specialistica e interpretariato

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti in grado di operare nell'ambito della traduzione interlinguistica e/o dell'interpretariato. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere: - elevate competenze nell'interpretariato e/o nella traduzione per quanto riguarda la comunicazione verbale e mediatica per mezzo di lingue naturali, incluse le lingue dei segni, anche con impiego di strumentazione tecnologica. Alla traduzione e all'interpretariato possono aggiungersi forme di elaborazione e adattamento professionale di testi in ambito interlinguistico, interculturale ed etnolinguistico;

- approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche dell'interpretariato e/o della traduzione- approfondita conoscenza delle particolarità di linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento, anche riguardo al mondo dell'editoria e a quello dell'interpretariato;
- competenze di analisi linguistica anche per la gestione degli strumenti di consultazione e formazione in ambito specialistico;
- capacità di utilizzare gli ausili informatici e multimediali (ad es. CAT tools, corpora, glossari e dizionari elettronici) indispensabili alla professione dell'interprete e/o del traduttore;
- capacità di concepire, gestire e valutare progetti articolati di traduzione e/o interpretariato in cui intervengono diverse competenze linguistiche, culturali e operative distribuite su più persone.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche approfondite dei seguenti contenuti disciplinari: - principi dell'interpretariato e/o della traduzione;

- competenze nell'italiano e nelle altre lingue di studio;
- conoscenze di linguistica educativa e conoscenze di linguistica a fondamento delle competenze richieste nell'ambito della traduzione e dell'interpretariato;
- tecniche dell'interpretazione/traduzione;
- competenze relative alle scelte stilistiche e all'analisi del discorso nelle sue diverse modalità di realizzazione;
- tecniche di documentazione, redazione, cura e revisione dei testi, con particolare attenzione alle problematiche interculturali;
- tecniche di elaborazione e archiviazione dei dati linguistici.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in relazione ai propri ambiti di competenza;
- aggiornare le proprie conoscenze anche in relazione all'evoluzione di tematiche di attualità politica, sociale ed economica e di eventuali altri ambiti scientifici di competenza;
- inserirsi in un ambiente di lavoro di elevata complessità, per portare a termine attività da gestire sia in gruppo sia individualmente.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità presso enti pubblici, privati e istituzioni nazionali e internazionali, nell'ambito dell'interpretariato (di conferenza e/o dialogico nelle modalità di interpretazione consecutiva, simultanea, ed altre forme avanzate di interpretazione) e/o della traduzione e della redazione, cura e revisione di testi specialistici, anche di natura multimediale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua, diversa dall'italiano, a livello pari o superiore al QCER C1, o sistema equiparabile, con riferimento anche ai lessici disciplinari/specialistici. Si richiede in ogni caso di possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livello pari o superiore, al QCER B2.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe è richiesta una competenza pari al QCER B2 per una lingua diversa dall'italiano. Il livello di entrata per ulteriori lingue potrà variare in base alla lingua stessa. Si richiede inoltre il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline linguistiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi, redatta in modo approfondito e maturo, su argomenti coerenti con gli obiettivi formativi della classe. La prova finale può anche avere carattere traduttivo e/o essere trasversale a più discipline. Nella tesi devono emergere le competenze specialistiche acquisite e la capacità di affrontare in maniera originale, autonoma e scientifica le tematiche scelte nonché la capacità di condurre in modo autonomo la propria attività di ricerca.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche o di laboratorio che consentono allo studente di misurarsi con le competenze acquisite durante il percorso di studi, con le metodologie applicate previste nell'ambito dell'interpretariato o della pratica traduttiva e/o che rispecchino attività richieste nel mondo del lavoro, anche con riferimento ai linguaggi settoriali e/o varietà linguistiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Gli atenei possono organizzare, in accordo con enti pubblici e privati attività di tirocinio, o altre attività in Italia o all'estero pertinenti con i contesti applicativi e sbocchi professionali previsti dal corso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso, disegnato come ideale prosecuzione della laurea in Interpretariato e comunicazione, realizza una significativa opera di razionalizzazione ed

innovazione: da un lato, cogliendo l'unificazione normativa delle branche specialistiche dell'interpretariato e della traduzione (precedentemente assegnate a due Classi distinte, rispettivamente la 39/S e la 104/S) in un'unica Classe magistrale, i due preesistenti ordinamenti dedicati a tali due discipline sono stati aggregati in una singola proposta formativa ad un tempo più compatta e completa; dall'altro, l'estensione all'area dell'interpretariato ha consentito di incorporare e valorizzare la pluriennale esperienza maturata nel Master in Interpretariato di conferenza. Il profilo didattico risultante appare solido e ben delineato, in linea con la storica vocazione dell'Ateneo alla formazione di specialisti della mediazione linguistica che siano in grado di operare nei diversi contesti, attingendo ad una sicura preparazione linguistica e ad un adeguato bagaglio di cultura umanistica, giuridica, economica e sociologica. L'ordinamento proposto risulta infine compatibile con le risorse di docenza e di strutture ad esso destinabili da parte dell'Ateneo, anche alla luce dell'andamento storico delle immatricolazioni al Corso di laurea specialistica in Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica e del consolidato rapporto con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo" di Milano.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

A partire dal 2020, macrofenomeni a livello mondiale hanno portato a delle modificazioni rilevanti nel mercato della traduzione e dell'interpretariato. La pandemia ha imposto nuove modalità di lavoro, forzando l'implementazione di piattaforme e strumenti informatici per lavorare da remoto, e ha altresì promosso la fruizione di contenuti digitali di intrattenimento; quest'ultimo fenomeno ha, tuttavia, aperto nuove necessità professionali per quanto riguarda la predisposizione dei testi per il doppiaggio e della sottotitolazione. L'avvento pervasivo dell'IA, poi, ha avuto un drammatico impatto sull'industria delle lingue, diffondendo la falsa percezione che non vi sia più necessità nel mercato di traduttori e interpreti.

Per valutare la portata di queste modificazioni sul mercato e per concertare insieme ai soggetti interessati una risposta formativa adeguata, il 14 maggio 2024 sono state convocate le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, che sono state incontrate dai membri del Gruppo AQ della LM-94 e dalla referente del CdL.

Alla presenza dei rappresentanti di AITI Lombardia, Maka Language Consulting, Assointerpreti, traduttori, Casa Editrice Vallardi, Antenna DGT e Pearson sono state fatte alcune riflessioni sulle nuove tendenze che richiedono una risposta formativa tempestiva. La referente del CdL, rilevati questi mutamenti del mercato, riferisce che, alla luce delle analisi condotte in IULM, si è ritenuto di rivedere l'offerta formativa. In tal senso è importante il parere e la testimonianza delle organizzazioni rappresentative per delineare la soluzione che più risponde alle esigenze del mercato.

Le riflessioni dei rappresentanti delle organizzazioni hanno messo in luce alcuni elementi di particolare rilevanza per una modifica dell'offerta formativa. Nel campo della traduzione, soprattutto quella specialistica, è pratica sempre più diffusa quella dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, per la quale, fra l'altro, è difficile fare previsioni a lungo termine, data l'estrema velocità della sua evoluzione. Il mercato, in tal senso, sta cambiando molto velocemente, rendendo necessaria una formazione specifica sull'utilizzo di questi strumenti e sulla loro integrazione all'interno di un consolidato metodo di lavoro. Una particolare attenzione, rilevata da più soggetti, è quella di formare le capacità di flessibilità e di adattamento, proprio per evitare che una preparazione troppo focalizzata su uno strumento specifico o su una prassi determinata renda rapidamente obsolete le competenze.

Altro elemento rilevato è quello legato a nuove modalità di traduzione, che richiedono una competenza specifica nell'adattare testi e concetti alla cultura del ricevente. In tal senso una preparazione culturale e letteraria e l'approfondimento di strumenti di linguistica potrebbero trovare sbocchi professionali molto richiesti. Il lavoro di editing e di post-editing sui materiali prodotti dalle intelligenze artificiali sono gli elementi premianti in un mercato profondamente modificato dall'intervento dei nuovi strumenti. In sostanza, le linee sulle quali le organizzazioni rappresentative hanno rilevato la necessità di integrazione didattica sono la capacità di adattamento e di auto-apprendimento dei sempre nuovi strumenti di intelligenza artificiale, il rafforzamento delle competenze linguistiche e culturali per la gestione delle revisioni, che siano attente ai contesti di destinazione; a ciò si aggiunge il non trascurabile ruolo che nell'ambito degli strumenti narrativi assumono i nuovi media sempre più accessibili. Anche in questo caso una formazione capace di fornire strumenti analitici e competenze specifiche risponderebbe a una richiesta crescente da parte del mercato.

In conseguenza di queste osservazioni è stato progettato un adeguamento dell'ordinamento didattico anche tenendo conto delle note del MUR prot. n. 12330 del 28/06/2024 e prot. 17071 del 24/09/2024.

Il confronto costante con i due consorzi d'eccellenza EMT e CIUTI e l'interlocuzione con il Comitato di Indirizzo hanno portato, quindi, alla revisione degli obiettivi formativi dei due curricula (Traduzione e Interpretariato), resi più specialistici e più aggiornati dal punto di vista delle competenze strumentali, e all'integrazione di un terzo curriculum, destinato a futuri esperti in Comunicazione digitale e che dovrebbe presentarsi come naturale proseguimento della L-11 in "Lingua, cultura e comunicazione digitale", con laboratori di metodi e tecniche di comunicazione grafica e visuale, strumenti di visual journalism e di Digital marketing.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Traduzione, Interpretariato e Comunicazione digitale ha come obiettivo quello di formare laureati capaci di operare con un alto grado di specializzazione.

Il corso si può, di norma, articolare in curricula, focalizzati sulla traduzione, sull'interpretariato e sulla comunicazione digitale.

Gli obiettivi specifici comuni ai curricula, in relazione agli obiettivi formativi generali, sono:

- conoscenza altamente specialistica della lingua inglese e di una seconda lingua straniera
- consapevolezza dei meccanismi di traduzione, di interpretariato e dei processi comunicativi di trasferimento interlinguistico.
- conoscenze teoriche e metodologiche approfondite sui principi e sulle tecniche dell'interpretariato, e della traduzione e della mediazione interculturale.
- competenze dei processi di trasferimento interlinguistico
- autonomia nella gestione dei servizi linguistici
- capacità di utilizzare strumenti digitali e di intelligenza artificiale
- competenze teoriche di linguistica per l'interpretariato e la traduzione

curriculum focalizzato sulla traduzione

Obiettivi specifici:

- competenze nell'ambito della traduzione editoriale
- competenze nell'ambito della traduzione multimediale e audiovisiva
- capacità di utilizzare strumenti di traduzione assistita e di post-editing con l'intelligenza artificiale
- competenze di analisi e di gestione degli strumenti digitale e degli ausili informatici e multimediali necessari per lavorare come traduttore nel mondo lavorativo contemporaneo

Per il raggiungimento di questi obiettivi sono previste attività formative finalizzate all'approfondimento delle seconde lingue, alla traduzione editoriale (inglese e seconda lingua) e corsi di introduzione alla linguistica applicata alla traduzione e corsi focalizzati sui generi testuali, sui discorsi specialistici e i linguaggi settoriali. Sono previsti laboratori di traduzione audiovisiva e di traduzione assistita, intelligenza artificiale e post-editing. Completano il percorso nozioni sulle tecniche editoriali, sulla ricezione del testo tradotto e saranno altresì forniti strumenti di project management per l'organizzazione del lavoro e dei servizi linguistici.

Curriculum focalizzato sull'interpretariato

Obiettivi specifici:

- competenze di analisi e di gestione degli strumenti di consultazione digitale e degli ausili informatici e multimediali necessari per lavorare come interprete nel mondo lavorativo contemporaneo
- competenze per l'interpretazione simultanea e consecutiva in contesti lavorativi
- capacità di mediazione linguistica di elevato livello
- competenze sulla teoria e sulla prassi dell'interpretariato

Per il raggiungimento di questi obiettivi sono previste attività formative laboratoriali legate alle tecniche e alle tecnologie dell'interpretariato. Appositi corsi di introduzione alla linguistica applicata all'interpretariato di conferenza e corsi focalizzati sui generi testuali, i discorsi specialistici e i linguaggi settoriali. Le attività formative prevedono anche corsi e laboratori legati all'utilizzo di strumenti tecnologici e di intelligenza artificiale per l'interpretariato. Completano il percorso nozioni di diritto internazionale e strumenti di project management per l'organizzazione del lavoro e dei servizi linguistici.

Curriculum focalizzato sulla traduzione digitale e interculturale

Obiettivi specifici:

- competenze di traduzione editoriale
- competenze relative al trasferimento linguistico e all'adattamento nell'ambito digitale, con l'integrazione di tutti i nuovi linguaggi mediali.
- conoscenza del mercato lavorativo digitale.
- competenze dei processi di trasferimento linguistico nell'ambito della narrazione e della comunicazione digitale.
- competenze dei processi di adattamento di contenuti, prodotti o servizi per allinearli alla lingua, alla cultura e alle preferenze di un mercato specifico.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sono previste attività formative

finalizzate all'approfondimento delle seconde lingue, alla traduzione editoriale (inglese e seconda lingua) e corsi di introduzione alla linguistica applicata alla traduzione. Sono previsti laboratori sulla comunicazione grafica e visuale, sulle tecniche e sugli strumenti di Visual journalism. Caratterizzano il percorso corsi di approfondimento sulle narrazioni contemporanee e sul rapporto fra letterature e sistemi digitali.

Gli obiettivi formativi si raggiungeranno tramite lezioni e seminari, partecipazione a laboratori di traduzione e interpretariato e laboratori informatici oltre che agli incontri organizzati con i professionisti del settore.

I crediti conseguiti tramite le esperienze professionali (in cui gli studenti sono chiamati a interagire, gestire e progettare di concerto con figure professionali) e l'eventuale soggiorno all'estero consentiranno di rendere più solida la preparazione linguistica e culturale e di sperimentare l'efficacia nei processi comunicativi. Le conoscenze acquisite possono essere sottoposte a verifiche in itinere all'interno degli insegnamenti. La prova finale consentirà di valutare il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il corso in Traduzione, Interpretariato e Comunicazione digitale prevede attività affini e integrative che garantiscono allo studente una formazione multidisciplinare. Tali attività, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionali al profilo professionale.

Nel curriculum focalizzato sulla traduzione editoriale le attività affini previste hanno l'obiettivo di fornire strumenti destinati a migliorare l'interazione con il mercato del lavoro, con particolare attenzione al mondo editoriale. Nel piano di studi è prevista infatti la formazione nell'ambito della gestione dei servizi e la formazione sulla traduzione audiovisiva che vanno a completare le competenze legate a una traduzione testuale.

Nel curriculum focalizzato sull'interpretariato oltre alle attività funzionali al miglioramento della gestione dell'attività lavorativa, il corso intende fornire competenze giuridiche sulla legislazione internazionale per permettere al professionista di tener conto delle sempre più rilevanti interazioni internazionali. Il curriculum focalizzato sulla traduzione digitale e interculturale si avvale di attività integrative allo scopo di fornire una formazione legata alle narrazioni contemporanee, necessaria alla contestualizzazione delle traduzioni letterarie in ambito editoriale e a una loro collocazione ottimale all'interno dei media più nuovi. A tal scopo si prevede anche una formazione specifica sulla narrazione multimediale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Si richiedono conoscenza e comprensione che rafforzino le acquisizioni di base del primo ciclo di studi nelle aree delle lingue straniere, con particolare attenzione ai linguaggi specialistici; nelle aree delle scienze del linguaggio, della lingua italiana, degli aspetti sociali della comunicazione; nelle tecnologie e negli strumenti informatici per la ricerca e la gestione dei dati linguistici, testuali, multimediali e digitali.

In particolare:

- conoscenza approfondita nelle due lingue oggetto di studio;
- conoscenza e comprensione specialistica di quanto concerne la gestione dei processi comunicativi nelle due lingue e nella propria;
- conoscenza delle tecniche e delle tecnologie dell'interpretariato, della traduzione e dell'adattamento;
- avanzata capacità traduttiva in ambito editoriale, multimediale e digitale;
- conoscenza della metodologia d'analisi dei testi oggetto della commutazione linguistica;
- conoscenza dei ruoli e delle professioni della filiera editoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato è in grado di applicare conoscenza e comprensione approfondita per la gestione di attività, problemi, richieste lavorative attinenti all'ambito linguistico e della comunicazione interlinguistica.

Il laureato:

- sa adeguarsi ai contesti di variazione linguistica;
- interagisce con successo in ogni ambito di scambio interculturale, interlinguistico e pragmatico;
- svolge diverse funzioni e sa mettere a frutto le proprie conoscenze nei progetti linguistici relativi all'interpretariato, alla traduzione e ogni tipo di adattamento comunicativo, anche all'interno di situazioni collaborative;
- opera nel mercato come interprete, traduttore, revisore e adattatore di testi, anche in ambiti multimediali e digitali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- sa integrare le conoscenze e gestire la complessità pragmatica e operativa delle situazioni attinenti all'ambito linguistico;
- valuta criticamente le tematiche complesse inerenti il trasferimento interlinguistico;
- formula giudizi anche su informazioni limitate o incomplete, essendo in grado di integrarle con le proprie competenze;
- riflette sulle responsabilità etiche e sociali collegate alle sue attività, agli aspetti pratici della professione e alla deontologia professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono al centro del piano formativo del corso.

Il laureato sa comunicare in modo chiaro, preciso e fluente, avendo acquisito un'eccellente padronanza di due lingue straniere e dell'italiano attraverso il perfezionamento delle abilità di trasferimento traduttivo, di adattamento pragmatico-comunicativo, di comprensione dell'intenzione comunicativa. Il laureato sa trasmettere chiaramente i propri giudizi e le proprie competenze a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato, attraverso il percorso formativo, avrà acquisito le capacità di apprendimento che gli consentiranno il continuo adattamento e aggiornamento professionale, sia nell'ambito delle nuove prassi lavorative sia nell'ambito delle abilità tecnologiche e informatiche che emergeranno in futuro. Il laureato saprà studiare e aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di laurea magistrale richiede adeguate conoscenze nell'ambito della mediazione linguistica per almeno due lingue straniere, unitamente a solide conoscenze di base nell'area delle lingue e delle culture straniere.

E' richiesta la competenza attiva e passiva in due lingue straniere: la lingua inglese e un'altra lingua straniera tra quelle attivate dal Corso di studi.

Il livello di conoscenza della lingua inglese deve essere orientativamente pari al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento. Per le seconde lingue

il livello minimo richiesto deve essere orientativamente pari al livello B1.

La Segreteria studenti verificherà che il laureando o il laureato sia in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti curriculari:

1) avere conseguito o stare per conseguire il titolo di laurea triennale in una delle seguenti Classi di laurea o titolo straniero equivalente:

- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-5 Filosofia
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-15 Scienze del turismo
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-40 Sociologia

2) per gli studenti che hanno conseguito, o stanno per conseguire, il titolo di laurea triennale in classi diverse da quelle elencate al punto 1) avere acquisito almeno 60 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari (nel proprio percorso di laurea triennale, oppure tramite il superamento di singoli corsi universitari, oppure tramite l'ottenimento di un titolo di master universitario) entro le date di presentazione della domanda di ammissione:

- L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14
- L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14
- M-FIL/04
- M-STO/04
- SPS/08

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Con la tesi di laurea magistrale gli studenti completano il percorso formativo magistrale intrapreso sviluppando una ricerca scientifica di ambito traduttivo, linguistico, stilistico, storico, teorico, metodologico, deontologico, riconducibile alle problematiche della traduzione specialistica, dell'interpretariato e della comunicazione digitale e interculturale a partire da ambiti di studio affrontati nel corso del percorso formativo.

Con la tesi di laurea magistrale gli studenti danno prova della conoscenza dell'argomento, nonché della capacità di ricercare, selezionare e strutturare bibliografia critica attraverso una tesi di laurea magistrale i cui contenuti si caratterizzano per originalità e rigore nell'impostazione scientifica.

Un Docente relatore seguirà lo studente nelle varie fasi dello svolgimento della tesi di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Traduttore
funzione in un contesto di lavoro: I laureati saranno in grado di realizzare traduzioni da e per due lingue straniere, con particolare competenza nelle traduzioni editoriali e in quelle multimediali. Potranno operare in quei settori in cui è indispensabile la traduzione e l'adattamento nel settore degli audiovisivi. Svolgeranno compiti di coordinamento e di pianificazioni dei lavori di traduzione; potranno intervenire come mediatori e supervisori delle traduzioni assistite dall'intelligenza artificiale. Potranno gestire le operazioni di post-editing su traduzioni generate dalla IA. Il loro ruolo all'interno del mondo lavorativo prevede la gestione degli strumenti digitali e degli ausili informatici e multimediali. competenze associate alla funzione: - Competenze linguistiche avanzate in almeno due lingue straniere. - Abilità tecnologiche per la gestione di strumenti digitali applicati alla traduzione, all'interpretariato e alla comunicazione. - Capacità di gestione dei progetti linguistici e coordinamento in team multilingue. - Adattabilità a contesti lavorativi globalizzati, con competenze di mediazione interculturale sbocchi occupazionali: Il laureato potrà collocarsi come traduttore editoriale, esperto in traduzione audiovisiva e consulente linguistico per le imprese culturali e creative.
Interprete
funzione in un contesto di lavoro: Nel contesto lavorativo i laureati offriranno servizi di interpretariato negli ambiti in cui è necessaria una traduzione orale simultanea o consecutiva, supporteranno con particolare attenzione ambiti specialistici con terminologia specifica. I laureati possono operare in contesti in cui sono necessari coordinamento nella traduzione e organizzazione di servizi linguistici. competenze associate alla funzione: Conoscenza avanzata di due lingue straniere Conoscenze di tecniche e tecnologie per l'interpretariato Competenze di analisi e di gestione degli strumenti di consultazione digitale e degli ausili informatici e multimediali necessari Competenze per l'interpretazione simultanea e consecutiva Capacità di mediazione linguistica di elevato livello Conoscenze di teoria e di prassi dell'interpretariato di conferenza sbocchi occupazionali: Il laureato può collocarsi come interprete di conferenza per istituzioni europee e internazionali, per aziende e imprese commerciali, come interprete giuridico, come consulente linguistico per professionisti e aziende.
Traduttore digitale e interculturale
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato, mediatore tra contesti linguistici differenti, sarà in grado di applicare modelli narrativi e di storytelling legati a una specifica lingua di riferimento e può essere impiegato in ambiti in cui è necessaria una competenza negli ambiti visuali e digitali. Il laureato è in grado di operare in quei settori del mercato in cui è necessaria una traduzione culturale e un adattamento dei contenuti al contesto di destinazione. competenze associate alla funzione: competenze di traduzione editoriale competenze relative al trasferimento linguistico e all'adattamento nell'ambito digitale, con l'integrazione di tutti i nuovi linguaggi mediali. Conoscenza del mercato lavorativo digitale. Competenze dei processi di trasferimento linguistico nell'ambito della narrazione e della comunicazione digitale. Competenze dei processi di adattamento di contenuti, prodotti o servizi per allinearli alla lingua, alla cultura e alle preferenze di un mercato specifico. sbocchi occupazionali: Il laureato può collocarsi come specialista in comunicazione interculturale per ONG, enti internazionali e istituzioni e imprese culturali e creative, come localizer di contenuti.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1) • Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2) • Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) • Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4) • Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue di studio	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	48	66	30
Linguistica applicata, discipline teoriche e processi comunicativi	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 96	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		9	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			21 - 30

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 150

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/02/2025